



Il gran finale è andato in scena all'interno della Cittadella di Alessandria



Non sono mancati neanche quest'anno splendidi esemplari d'epoca



Alcune delle storiche vetture pronte per essere ammirate dagli appassionati

# La 'diretta' per il Bordino

● **Grande successo** della 'tre giorni' dedicata alle auto storiche. Prossima edizione su Rai2

## Alessandria

«Da quanto tempo la Rai non faceva tappa in Alessandria?». Antonio Traversa, presidente del Veteran Car Club Bordino di Alessandria, è appena sceso da una delle sue macchine, una Moretti 750S, con cui ha chiuso a metà classifica il Gran Premio Città di Alessandria, la versione del Circuito Bordino all'interno della Cittadella di Alessandria. È orgoglioso, tanto. Poco importa se gli si fa notare che la Rai viene spesso nel capoluogo, per lo sport ma non solo, e di recente la Fondazione Cassa di Risparmio ha avuto spazi importanti su Rai1 e Rai2. «Maurizio Losa, responsabile motori di RaiSport, è rimasto colpito dalla qualità di questo evento, dal livello altissimo dei partecipanti, dalle competizioni e, anche, della scelta del nostro club di fare promozione sulla storia dell'automobilismo - aggiunge Traversa - e insieme abbiamo provato a abbozzare un progetto per il 2011, che contiamo di poter realizzare:

una diretta su Rai2, o su RaiSportPù, per far entrare in tutte le case questo grande evento, che ha una risonanza internazionale molto forte. Ce lo conferma il fatto che al via di questa edizione delle 'Veterane sulle strade dei vini' e del Gran Premio Città di Alessandria c'erano una decina di svizzeri, fra loro che un collezionista di Mg, ne ha 40, custodite in un castello. Per la prima volta abbiamo avuto al via anche un olandese: segno che il Bordino e Alessandria si sono costruiti, con merito, una fama fuori dai confini nazionali».

## Bagno di folla in città

«Alessandria ci ha dimostrato di aver capito il valore di questo evento: sabato pomeriggio, quando siamo rientrati in città dopo la lunga tappa sulle strade dei vini, oltre 200 chilometri che hanno conquistato tutti gli equipaggi per la bellezza dei paesaggi, ci siamo trovati una folla all'arrivo e siamo stati sommersi da entusiasmo e curiosità in

piazzetta della Lega. I piloti intervistati, tutte le vetture immortalate, i più appassionati a strappare dettagli tecnici agli addetti ai lavori. Tutti conquistati da macchine che hanno fatto la storia dell'automobilismo mondiale».

## Gran finale in Cittadella

Ieri il secondo atto della competizione. E, anche, il gran finale, in Cittadella, con la voce di Gianni Ianniello a accendere l'entusiasmo di un pubblico molto numeroso. Magari qualche transenna in più sarebbe servita, visto il sovraffollamento di eventi, in contemporanea le Vespe e già i primi arrivi per le gare del concorso ippico al pomeriggio. «Questa struttura è perfetta - il pensiero di Stefano Gagno, che cura la Cittadella - è il più grande parco all'aperto in Europa e ha potenzialità enormi che stiamo ancora scoprendo». Grazie al Museo dell'Alfa Romeo in mostra alcuni esemplari da sogno, accanto a una Bugatti tipo 23 Brescia, modello costruito per il Gran Premio di Brescia del 1923, «e ancora perfettamente funzionante - aggiunge il presidente Traversa - tanto che ha gareggiato anche in questa edizione». A bordo circuito

multi spettatori, sicuramente più interessati alle macchine che ai risultati della gara, perché per i non addetti ai lavori una competizione di regolarità è più difficile da seguire. Però ogni conclusione di batteria, al rientro delle auto sul piazzale, immediatamente ressa attorno a tutti gli 'esemplari', per studiarli, immortalarli, anche accarezzarli. «Il nostro sforzo va proprio in questa direzione: le 52 vetture iscritte, e anche quelle esposte in Cittadella, ci hanno permesso di proseguire nella nostra opera di cultura motoristica. Per questo ci fa piacere sapere che uno dei servizi sarà trasmesso dalla Rai nella fascia oraria del Mondiale di F1. Un annuncio che ci fa due volte piacere, perché chi ama la Formula Uno deve sapere che agli inizi del secolo scorso il Circuito Bordino era una sorta di mondiale. E anche perché, già ieri sera e poi il 19 giugno, saremo collocati in una fascia oraria molto seguita. Milioni di persone che ci guardano - insiste il presidente Traversa - e scoprono Alessandria. Lo ha fatto anche Mauro Forghieri, responsabile corse di Ferrari, che è stato il nostro testimonia».

Mimma Caligaris

## AL VOLANTE DI UNA FIAT ORTOLANI SPORT VINCONO LE VETERANE E IL CIRCUITO BORDINO

### Fasciolo - Massucco, un equipaggio tutto d'oro

Per Fasciolo - Massucco è doppietta: vincono l'edizione 2010 delle 'Veterane sulle strade dei vini' e, al volante di una Fiat Ortolani Sport del 1949, trionfano anche nel Gran Premio Città di Alessandria, il 'Circuito Bordino' per il secondo anno consecutivo in Cittadella. Dopo le tredici manche di ieri Fasciolo - Massucco totalizzano 62 penalità e precedono Ferraro - Ferro, su Riley Brookland (90 penalità) e Cavalletti - Podestà su Mercedes 230 pagoda del 1966 (123). Ai piedi del podio la vettura che ha avuto il compito di chiudere la serie dei concorrenti, la Lancia Stratos del 1975, di Barberis - Barberis (128), che invece nella classifica generale occupano la piazza d'onore. Poi Redaelli - Azoni su Pg Pa del 1934 (135), Derba - Re su Mg B del 1966 (139), Stoller - Stoller su Maserati 3500 Gt del 1963 (163), Weber - Weber su Ferrari 275 Gts del 1966 (166), Tagliafico - Trentini su Lancia Augusta del 1935 (194) e Minato - Comisso su

Siata Sport del 1938 (205). Nell'assoluta Fasciolo - Massucco dominatori, con 168 penalità complessive. Nem 146 in meno rispetto ai Barberis sulla Lancia Stratos, secondi con 314. E ben 188 su Redaelli - Azoni (356). Scivolano al quarto posto i secondi di ieri, Ferraro - Ferro (385), Derba - Re, invece, guadagnano una posizione e sono quinti (399). Nonostante il 19° posto di ieri sono sestis assolu-

ti Zucchi - Fantini su Mercedes 190 Si del 1958 (410), più su Tagliafico - Trentini, al 7° posto (416), completa la top ten Bugatti su Fiat 1100 Sport del 1948 (477), Rossi - Sassi su Mg Midget del 1933 (511) e Luppi su Ferrari 250 Monza del 1954 (544). Molti i portacolori del Veteran Car Club Bordino in gara: il presidente Antonio Traversa è 34° assoluto, su una Moretti 750 S del 1955 (1975). (M.C.)



## Ieri mattina il terzo raduno ospitato nella Cittadella di Alessandria Vespa, passione e fascino senza tempo

È una passione che non finisce mai. Perché quello della Vespa è un mito che non conosce stagioni o mode. È la Vespa. Se poi parliamo di mezzi storici, interesse e passione sono ancora più forti. Come ieri ha

dimostrato il terzo raduno nazionale promosso dal Vespa Club l'Orso Grigio di Alessandria, associazione nata nel 2005. I partecipanti prima si sono ritrovati in piazza Garibaldi, poi sfilata per le vie della città fino a

raggiungere la Cittadella, dove Vespe e vespisti sono stati ospitati dal Veteran Car Club Bordino. Come ogni appuntamento che si rispetti la conclusione non poteva che avvenire a tavola. Tutti i partecipanti si so-

no infatti trasferiti a Giardinetto di Castelletto Monferato dove la Pro Loco ha ospitato "il pranzo del vespista". Gli organizzatori ringraziano il Comune di Alessandria, il Veteran Car Club Bordino e tutti gli sponsor.

## 'Il bilancio di un anniversario'

● Le valutazioni del Movimento civico 'Per la nostra città'

## Alessandria

«In questi giorni ricorre il terzo anniversario del trionfo elettorale dell'attuale giunta comunale. Sì, perché di trionfo si può certamente parlare, il 63 per cento degli alessandrini ha concesso la sua fiducia all'attuale sindaco e alla sua giunta e il 63 per cento non è risultato che si può discutere in alcun modo. Ora a tre anni di distanza da quel trionfo che ne è di Alessandria e

delle speranze dei suoi cittadini? La domanda la pone "Per la nostra città", Movimento civico Alessandria che ha diffuso un articolato documento nel quale elenca molti "così non va". «Sono aumentate la Tia, i buoni pasto per le mense scolastiche, le zone di parcheggio a pagamento; il commercio tradizionale - si legge - è sicuramente più in crisi. Le vetrine con il cartello "affittasi" sono in aumento; manca un ponte alla città (con il Cittadella che è stato abbattuto in fretta e furia in un pomeriggio afoso d'agosto, ma il completamento delle opere idrauliche

per dare sicurezza a tutta la città è ancora da venire); i dati sull'inquinamento atmosferico sono diventati una cabala e non se ne parla più; il degradante semi-edificio di piazza Santa Maria di Castello, a parte le impalcature, è ancora al suo posto; le spese per consigli d'amministrazione e il loro numero non paiono diminuiti; la sicurezza in alcune zone, anche se siamo la città più videosorvegliata d'Italia, è ancora una speranza». Il Movimento civico ricorda le parole del candidato Mauro Morando quando, in una intervista elettorale al Tg3 Piemonte del

18 maggio 2007, proponeva come concreta possibilità di sviluppo le energie alternative e la ricerca («Adesso il Comune le individua come opportunità di crescita dentro il costoso progetto del "Piano strategico"). Intanto «sono stati alienati - si legge ancora - beni dei cittadini: farmacie, Aristor, terreni, immobili e la casa di riposo Basile. Però sono stati realizzati, concorsi ippici, rassegne culturali, zona 30 al Cristo, la pavimentazione di piazzetta della Lega e Corso Roma (peccato che sia difficile da tenere pulita)...».

E.S.O.

ESCI  
DALLA CRISI,  
ENTRA  
IN CHEBANCA!

CONTO DEPOSITO  
INTERESSI IN ANTICIPO

2,50%

SULLE SOMME DEPOSITATE PER 1 ANNO  
Condizioni valide fino al 30 giugno 2010

PER I FOGLI INFORMATIVI CLICCA, CHIAMA O VIENI IN FILIALE.

chebanca.it 848.44.44.88 filiale

CheBanca!  
Gruppo Mediobanca